

## Cronaca di Catanzaro

### Pronto soccorso Al primo piano dell'ospedale saranno assistiti i pazienti meno gravi

# Due ambulatori h 24 al Pugliese destinati solo ai "codici bianchi"

Una ventina i dottori di medicina generale suddivisi in tre turni

**Daniela Amatruda**  
Partirà verso metà settembre l'iniziativa contenuta nel Protocollo d'intesa siglato dall'Azienda ospedaliera "Pugliese-Ciacio", dall'Azienda sanitaria provinciale (Asp) e dalla Federazione italiana medici di medicina generale, Fimmg, della provincia, per l'attivazione, 24 ore su 24, di un ambulatorio specifico per accogliere e gestire tutti i pazienti pervenuti al pronto soccorso con il cosiddetto "codice bianco" (casi non gravi).

Mercoledì mattina l'iniziativa è stata presentata alla stampa in una sala della direzione generale dell'Aoep, sede condivisa con l'Asp in via Cortese. C'erano il direttore generale Asp, Pietro Morabito; il direttore generale Aoep, Vincenzo Ciconie; il direttore sanitario Asp, Maurizio Rocca; il direttore sanitario Aoep, Giuseppe Perri; il segretario della Fimmg, Genaro De Nardo ed il vice segretario Fimmg, Luigi Alparone.

«Il progetto pilota - ha illustrato il dg Ciconie - avrà una durata sperimentale di dodici mesi. Due saranno gli ambulatori messi a disposizione ed una ventina i dottori di medicina generale, coadiuvati da infermieri, che gestiranno le ventiquattro ore di assistenza divisi in tre turni: dalle 8 alle 14, dalle 14 alle 20 e dalle 20 alle 8. In questo modo saremo in grado di offrire riduzione dei tempi di miglioramento della qua-



De Nardo, Rocca, Ciconie, Morabito, Perri, Alparone

lità del servizio. La necessità di creare questi ambulatori nasce dall'eccessivo aumento degli accessi dei codici bianchi in pronto soccorso, che creano intasamento per i codici più gravi (rosso, giallo e verde) e quali subiscono lunghe code e attese per ricevere assistenza. I cittadini, infatti, riceveranno una brochure di comportamento nella quale verranno spiegate tutte le procedure da seguire. Dopo essersi recati in pronto soccorso, i pazienti identificati con codice bianco verranno indirizzati negli ambulatori di medicina generale siti al primo piano dell'Aoep, dove riceveranno tutta l'assistenza di cui hanno bisogno evitando, non solo inutili attese,

ma anche di assistere, specie i bambini, alla visione di casi molto gravi. Si garantisce così un più efficace sistema di emergenza». L'iniziativa, nata dalla sinergia tra le tre strutture, si è potuta concretizzare dopo le disposizioni, nello scorso mese di marzo, del Ministero della salute che, per far fronte a questa problematica, ha emanato apposite linee guida per promuovere progetti di sperimentazione inerenti "modalità organizzative per garantire l'assistenza sanitaria in h.24: riduzione degli accessi impropri nelle strutture di emergenza e miglioramento della rete assistenziale territoriale". «È un progetto questo - ha dichiarato De

Nardo - nato già tre anni fa in concomitanza con un tavolo tecnico tra le varie strutture ospedaliere nel quale era emersa proprio questa difficoltà nel gestire i codici bianchi e da lì abbiamo ideato questo piano di lavoro che è durato un anno e mezzo e che ora, dopo le linee guida del Ministero, possiamo realizzare». L'importante cooperazione tra le aziende ospedaliere è stata siglata, «ora - ha concluso Morabito - restano da ultimare alcuni atti burocratici ed economici per attingere ai contributi regionali previsti dal decreto». Venerdì alle ore 10 - è stato ricordato - sarà possibile visitare il nuovo pronto soccorso e gli ambulatori realizzati.

### Brevi

**DISAGI IDRICI A MARINA Sorical: non abbiamo responsabilità**

«LA CARENZA idrica segnalata a Lido non dipende da cause imputabili alla nostra società». È quanto si afferma in un comunicato della Sorical. «Possiamo garantire che sulle nostre opere - prosegue la nota - non si sono registrate interruzioni né diminuzioni di portata nella settimana appena conclusa. Il personale della sede zonale di Catanzaro ha offerto la propria disponibilità al fine di individuare e risolvere le criticità registrate sulla rete interna di distribuzione. Il quartiere attualmente riceve un quantitativo d'acqua sufficiente per oltre 40.000 abitanti».

**CIRCOSCRIZIONE MARINA Una riunione sul porto di Lido**  
SI TERRA' oggi, alle 17.30, nella sede della circoscrizione di Marina, una riunione sul Porto di Lido indetta, tra gli altri, dal consigliere comunale Cimino, unitamente al consigliere provinciale Franco Longo.



Via Alcide De Gasperi è rimasta a lungo chiusa al traffico

### Intervengono pompieri, 118 e carabinieri

# Non apre ai soccorritori In allarme i vicini e caos in via De Gasperi

Grande apprensione nelle prime ore del pomeriggio in via Alcide De Gasperi. La centratissima arteria è rimasta completamente chiusa al traffico per circa un'ora e le auto provenienti dalla zona nord sono state deviate lungo via Jannelli.

Motivo del blocco, la presenza di due automezzi dei vigili del fuoco e di un'autoambulanza del Suem 118, nonché di due gazzelle dei carabinieri. Erano accorse, le squadre dei pompieri, del "118" e gli uomini dell'Arma coordinati dal comandante Nocito, per permettere l'accesso alla propria abitazione ai familiari di un uomo che, non è chiaro se in stato confusionale o a causa di un malore, non apriva la porta dell'appartamento. I soccorritori grazie all'auto-

posizionati sul balcone dell'abitazione, rimanendovi a lungo. Poi è stato lo stesso anziano padre dell'uomo, anche lui presente all'interno dell'abitazione, ad aprire la porta ai soccorritori dopo essersi reso conto dell'accaduto.

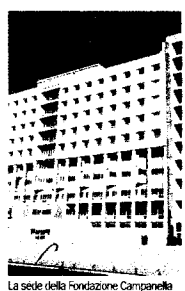
Intanto nei marciapiedi sottostanti si erano formati capannelli di curiosi, alcuni dei quali conoscevano gli abitanti dell'appartamento. Dopo i primi soccorsi la situazione si è normalizzata, l'autogru retrattile è stata rimossa e le squadre dei pompieri e del 118 sono uscite dal palazzo, stavolta passando dalle scale anziché dal balcone. Sono rimasti più a lungo i carabinieri per i rilievi del caso. L'uomo è stato poi accompagnato in una struttura sanitaria. (b.e.)

### Polo oncologico Intervento eseguito al centro "Campanella"

# Impiantato un pacemaker cerebrale per curare la depressione grave

È stato eseguito dall'équipe del professor Angelo Lavano, direttore dell'Unità operativa di Neurochirurgia della Fondazione "Tommaso Campanella" del Campus universitario "Salvatore Venuta", il primo intervento di neurostimolazione cerebrale profonda (DBS - Deep brain stimulation) per la cura della depressione grave farmacoresistente, con la collaborazione del professor Angelo Franzini, primario della III Divisione di Neurochirurgia dell'Istituto Neurologico Besta di Milano.

Per l'impianto - spiega una nota dell'Ateneo catanzarese - è effettuato su un uomo di 62 anni affetto da depressione severa da oltre 20 anni, è stato utilizzato il neurostimolatore prodotto da Medtronic, azienda leader nel settore dei dispositivi medici.



La sede della Fondazione Campanella

«Si tratta del secondo intervento di questo tipo effettuato in Italia - spiega il professor Lavano - il primo è stato realizzato dall'équipe del professor Franzini, che per questo abbiamo invitato a collaborare con noi». Il paziente era stato sottoposto a tutte le terapie farmacologiche e psicologiche indicate in caso di depressione grave, oltre che all'impianto di un neurostimolatore vagale, senza trarne miglio-

ramenti. «Quando i nostri psichiatri hanno confermato la diagnosi di depressione maggiore grave farmacoresistente, è stato lo stesso paziente a insistere per tentare una terapia con la stimolazione cerebrale profonda - racconta il professor Lavano - La neurostimolazione cerebrale profonda è una pratica ormai consolidata per la cura di malattie come Parkinson e distonia ma ancora poco diffusa per la cura della depressione grave farmaco resistente». «Il vantaggio di questa terapia - sottolinea il professor Lavano - è la sua reversibilità, al contrario del tradizionale intervento chirurgico; infatti grazie alle ridotte dimensioni del pacemaker cerebrale e alla sua programmabilità, si può parlare veramente di intervento miniminvasivo e di assoluta personalizzazione della terapia». (a.t.)

### Cimino e Rotundo (Sd) contestano la legge regionale

# «Troppi soldi per chiese e santuari»

Il Consiglio dei ministri bocia l'art. 12 della legge regionale che autorizza la spesa di 37.000.000 di euro e Tomino Cimino e Carla Rotundo di Sinistra democratica Catanzaro specificano che «quasi tutti i 37 milioni (prelevati da fondi destinati all'edilizia sociale) sono stati finalizzati per ristrutturare o costruire chiese o per finanziare enti ed associazioni di culto che nulla hanno a che vedere con una funzione sociale intesa come prestazione, volontariato, accoglienza verso chi ha bisogno di assistenza - come prevedeva la normativa. «Il criterio di assegnazione adottato, tra l'altro - proseguono - ci pare molto discutibile, dal momento che, in modo per nulla trasparente, non si è proceduto ad alcun bando pubblico al quale potesse-

ro accedere organizzazioni religiose e laiche che svolgono attività di assistenza. E così, nella provincia di Catanzaro, mentre vengono assegnati 1.000.000 di euro al santuario regionale di Madonna di Porto di Gimigliano e 2.500.000 euro all'associazione Maria Madre della Redenzione onlus di Catanzaro, restano esclusi dal provvedimento il Centro calabrese di solidarietà di don Mimmo Battaglia che da anni svolge opera meritoria di accoglienza e recupero di ragazzi tossicodipendenti ed emarginati e che, tra l'altro, lotta da tempo per la sopravvivenza; la Fondazione Simona e Daniela di Catanzaro che ha come finalità l'accoglienza di ragazzi disabili rimasti senza famiglia ed il recupero e l'avviamento al lavoro di ragazzi di-

sabili e down; la Fondazione Besta onlus di don Biagio Amato che porta avanti da anni con dignità una grande attività assistenziale». «Il Consiglio dei ministri sostiene che - continuano - quei fondi (in parte ex Gesca) dovrebbero essere impiegati per "interventi di edilizia pubblica residenziale", vale a dire case popolari. Del resto, al di là dell'intervento del Governo, è del tutto evidente che le organizzazioni religiose e le feste patronali sono diventate, ormai, oggetto di mirati interventi da parte della politica, con l'evidente obiettivo di "targarli" come dimostra, ad esempio, la plateale strumentalizzazione elettorale della Festa della Madonna di Porto Salvo che, proprio in questi giorni, si è tenuta a Lido».

### Introdotta la figura del cardiopsicologo

# Certificato di qualità al Sant'Anna Hospital

Il Sant'Anna Hospital conserva per il terzo anno consecutivo la certificazione di qualità e in più, la ottiene ai sensi della nuova norma Iso 9001:2008, ultima edizione dello standard più diffuso per la certificazione di sistemi di gestione per la qualità. «Un dato, quest'ultimo, - si legge in una nota della clinica - particolarmente significativo, visto che il centro di alta specialità del cuore è tra le prime aziende calabresi ad adeguarsi alla nuova disciplina e lo fa con quattro mesi di anticipo rispetto alla scadenza entro la quale tutte le nuove certificazioni e ricertificazioni dovranno essere conformi alla Iso 9001:2008. I verificatori di Dnv Italia, l'autorevole ente certificatore con sede a Oslo - continua la nota - hanno dunque constatato il manteni-

### Transennata la zona a Pianocasa

# Cadono calcinacci, danneggiata un'auto

Custodire e mantenere strade e fabbricati, si sa, costa denaro. Ma molto più che spesso si tratta di denaro ben speso e soprattutto denaro che è funzionale ad evitare di sopportare spese maggiori ogni qualvolta la scarsa attenzione determina danni a cose e a persone, come è accaduto in via Garibaldi. Pezzi di intonaco staccatisi da un balcone di una palazzina comunale, nel quartiere Pianocasa, hanno danneggiato infatti un'auto e provocato le proteste degli inquilini. Il proprietario della vettura ha richiesto l'intervento dei carabinieri e dei vigili del fuoco che hanno provveduto a transennare la zona. Secondo quanto riferito da un inquilino anche a nome degli altri, non è la pri-

ma volta che dalle terrazze del palazzo si staccano pezzi di intonaco. «Questa volta - ha detto l'uomo - i calcinacci hanno colpito una vettura ma la prossima volta potrebbe toccare ad un bambino che gioca nel piazzale». Secondo quanto riferito dall'inquilino del palazzo, anche i vigili del fuoco, nel corso del sopralluogo, avrebbe constatato la pericolosità dei balconi che, ha aggiunto l'uomo, dovrebbero essere riparati dal Comune essendo l'immobile di proprietà dell'ente. Anche i carabinieri hanno fatto una relazione sull'accaduto e sui danni provocati dalle pietre all'auto parcheggiata. La situazione, ha riferito l'uomo, è stata più volte segnalata al Comune. (a.t.)

**INVESTIRE: INVESTIRE CON STILE.**

**HABITART**  
BUILDING WITH STYLE

**UNICAL**  
Residence Nemea

www.habitartsty.it